

GUID
ONIA

MON
TERO
TOND
O

FROS
INON
E

LATI
NA

RIETI

VITER
BO

CRONACA ITALIA, ROMA CAPITALE

28 Novembre 2024 - 11:20

Sanità pubblica, i migliori ospedali di Roma. Rapporto Agenas: 1 struttura su 4 di basso livello, troppo divario tra nord e sud



Scritto da Maria Corrao

Contenuti dell'articolo

- Ospedali di Roma tra i migliori: Tor Vergata e Sant'Andrea al top

- La frattura Nord-Sud: un'Italia a due velocità

- Cosa distingue gli ospedali migliori?

Mostra di più

Mentre il monitoraggio **Agenas** fotografa un'Italia della sanità ancora divisa, spiccano alcune eccezioni che ribaltano i luoghi comuni. A **Roma**, ad esempio, il **Policlinico Universitario di Tor Vergata** e il **Sant'Andrea** si sono distinti per le loro **ottime performance**, posizionandosi tra le strutture ospedaliere più efficienti del Paese. Tuttavia, questa eccellenza si inserisce in un quadro nazionale che continua a mostrare **profonde differenze tra Nord e Sud**, sia in termini di qualità dei servizi che di risorse disponibili.

Ospedali di Roma tra i migliori: Tor Vergata e Sant'Andrea al top

Secondo i dati aggiornati al 2023, Roma si guadagna due posizioni di rilievo nella classifica degli ospedali con le migliori prestazioni in Italia. Il **Policlinico Universitario di Tor Vergata**, a sorpresa, si piazza tra le prime cinque strutture, accompagnato dal **Sant'Andrea**, un altro ospedale universitario legato alla Sapienza. Questo risultato conferma come gli ospedali universitari, grazie alla presenza di risorse aggiuntive come i medici specializzandi, riescano a garantire una gestione più efficiente, coprendo in parte le carenze croniche di organico.

La frattura Nord-Sud: un'Italia a due velocità

Nonostante i buoni risultati di alcune strutture nel Centro e nel Sud, il monitoraggio Agenas sottolinea che il divario territoriale resta un problema irrisolto. Nel Nord, ospedali come il **Santa Croce e Carle di Cuneo** o l'**Azienda Ospedale-Università di Padova** guidano la classifica, mentre al Sud la situazione è critica. L'analisi mostra che le peggiori performance si concentrano in strutture come l'**Asl Napoli 1 Centro** e l'**Asp di Crotone**, dove la carenza di risorse e una gestione inefficace continuano a penalizzare gli utenti.

Cosa distingue gli ospedali migliori?

Il report si basa su 27 indicatori che spaziano dall'**accessibilità** (tempi di attesa per interventi e pronto soccorso) alla **sostenibilità economica**, passando per i processi organizzativi e gli investimenti. Emerge che le regioni del Nord eccellono soprattutto nella gestione e nella prevenzione, mentre nel Sud si registrano criticità significative, in particolare nei servizi territoriali.

Un esempio lampante è la **mortalità prevenibile**, dove le regioni del Sud riportano valori medi molto

peggiori rispetto al resto d'Italia. Anche la partecipazione alle campagne di screening per tumori è più alta al Nord, segnale di una maggiore consapevolezza e accessibilità ai servizi.

Sanità a Roma e nel Lazio: luci e ombre

Nel Lazio, la situazione appare a macchia di leopardo. Se da un lato spiccano eccellenze come il **Tor Vergata**, dall'altro molte aree della regione registrano performance deludenti. I dati evidenziano una gestione frammentata e disomogenea, che compromette l'equità nell'accesso ai servizi.

Un Paese senza futuro?

Un altro dato allarmante riguarda il **livello degli investimenti**, mediamente basso su tutto il territorio nazionale, indipendentemente dalla posizione geografica. La **mancaza di risorse per tecnologie avanzate** e infrastrutture è un limite che pesa sulle prospettive di miglioramento del sistema sanitario italiano.

Il rapporto Agenas è un promemoria delle sfide ancora da affrontare, ma anche un **riconoscimento per le eccellenze** che, come Roma dimostra, possono emergere anche in un contesto complesso. L'obiettivo, in ogni caso, deve essere chiaro: ridurre il divario e garantire a tutti gli italiani il diritto a una sanità efficiente e di qualità.